



COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. di Bari

Relazione al Bilancio di Previsione 2015

Il Bilancio di Previsione 2015-2017 che oggi proponiamo a questo Consiglio Comunale per la sua approvazione rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con la propria funzione di indirizzo e programmazione.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Per effetto della riforma a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore l'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011).

Il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
- c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
- d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12).

Pertanto alla luce delle suddette considerazioni per l'esercizio finanziario 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017.

Prima di entrare nei dettagli delle voci che lo compongono questo assessore sottolinea le difficoltà affrontate nella stesura del documento dovute alla novità e all'incertezza delle nuove norme da applicare, alla necessità di aver dovuto approvare insieme al Rendiconto Finanziario 2014 gli atti conseguenti al Riaccertamento Straordinario dei Residui Attivi e Passivi necessario per il passaggio alle nuove norme contabili, infine alla "tenace" insistenza nell'applicare ulteriori tagli ai trasferimenti che provengono dallo Stato che penalizzano sempre di più gli Enti Comunali costringendoli ad abbassare il livello dei servizi e delle opere pubbliche ai cittadini e ad intraprendere una ricerca affannosa di risorse, nonostante la forte imposizione tributaria, necessarie alla sopravvivenza dei servizi ritenuti indispensabili per il nostro territorio. E' stato altresì difficile mantenere il limite di scadenza imposto per la sua approvazione in attesa di una proroga che alla fine non c'è stata. Colgo l'occasione per ringraziare il Dirigente del Settore Economico Finanziario ed i suoi collaboratori per aver reso possibile il raggiungimento di questo risultato.

Vorrei partire da una premessa e da un dato: Con delibera della Giunta Comunale n. 101 del 30/06/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui, provvedendo a rideterminare in **euro 4.511.187,71** l'avanzo di amministrazione risultante alla data del 1/1/2015, di cui **euro 973.303,67** di parte accantonata, **euro 619.892,07** di parte vincolata, **euro 922.895,91** di parte destinata agli investimenti ed **euro 1.995.096,06** di parte disponibile. Tenuto conto che questa operazione nasce dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica ai fini di un'armonica e corretta gestione contabile ritengo che, per il nostro Comune, il riaccertamento dei vecchi residui ha certificato la virtuosità del nostro Ente che non subisce alterazioni, se non positive, da questo passaggio alla contabilità potenziata.

Contestualmente al riaccertamento straordinario dei residui si è proceduto:

- a) alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (**euro 1.337.702,31**) ed in conto capitale (**euro 3.969.892,37**)
- b) alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 per l'annualità 2015, al fine di consentire:
 - 1) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
 - 2) l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
 - 3) l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
 - 4) l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi.

Altro dato sensibile per la discussione in questo Consiglio è, a mio avviso, il taglio subito dalla nostra Comunità sul trasferimento al **Fondo di Solidarietà Comunale** per ulteriori **euro 231.784,00** che va a sommarsi a quelli degli anni passati.

Questo dato, da solo, ci fa comprendere come è stato difficile quest'anno mantenere l'impegno preso lo scorso anno con i nostri concittadini di non aumentare ulteriormente la pressione fiscale locale e di farlo grazie ad una più rigorosa distribuzione delle risorse esistenti in questo Bilancio. Abbiamo avviato una decisa razionalizzazione della spesa corrente, atto che si è concretizzato con la deliberazione del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2015-2017 approvato in data 31/03/2015. Se poi consideriamo l'accantonamento al **Fondo svalutazione crediti per dubbia esigibilità** aumentato ad **euro 305.882,00** e la quantità considerevole di **debiti fuori Bilancio** deliberati per sentenze su contenziosi importanti per il nostro territorio (es. D1.1, CERIN, C3, ecc.) e appartenenti ad anni anche molto lontani, per cui siamo stati costretti ad utilizzare una parte dell'avanzo corrente in **euro 306.000,00**, comprenderete quanto è stato complicato non apportare aumenti con la manovra fiscale decisa da questa amministrazione.

In relazione agli equilibri finanziari generali è rispettato innanzitutto il pareggio finanziario complessivo: infatti il totale delle entrate, pari a **Euro 34.301.105,72**, finanzia il totale delle spese, che è di uguale ammontare.

In relazione all'equilibrio corrente, le entrate correnti ammontano ad **Euro 13.594.650,40**, mentre le spese correnti (**euro 14.760.564,71**) sommate a quelle per rimborso prestiti (**euro 485.301,00**) sono pari ad **Euro 15.245.865,71**. Il disavanzo di parte corrente di **Euro 1.651.215,31** è dovuto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2014 di **euro 313.513,00**, di cui una quota vincolata di **euro 7.513,00** finalizzata a specifica tipologia di spesa (trasporto pubblico locale) ed una quota libera di **euro 306.000,00** destinata alla copertura dei debiti fuori bilancio, nonché all'iscrizione in bilancio del fondo pluriennale vincolato di parte corrente per **euro 1.337.702,31**.

Per quanto concerne l'equilibrio del bilancio investimenti le entrate in conto capitale sono pari ad **Euro 12.793.200,64**, mentre le spese in conto capitale ammontano ad **Euro 16.763.093,01**; la differenza di **euro 3.969.892,37** corrisponde all'importo del fondo pluriennale vincolato in conto capitale iscritto in bilancio. Il bilancio dei servizi conto terzi è in perfetto equilibrio.

ENTRATE

Titolo I – Entrate tributarie

Prima di passare ad analizzare le singole poste di bilancio è opportuno rammentare che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai

servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il totale del Titolo I nel 2015 è diminuito rispetto al 2014 passando da **euro 10.324.202,00** ad **euro 9.742.045,00** registrando una variazione in diminuzione di **euro 582.157,00**. Prima di analizzarle le poste principali premetto che uno degli obiettivi prioritari per questa amministrazione è quello dello sviluppo di un sistema di controllo sull'evasione fiscale che sarà implementato grazie alla gara prevista per la riscossione e l'accertamento dei tributi e alla stipula di un Protocollo d'Intesa con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. La necessità di ottenere una percentuale di riscossione alta è importante per equità nell'applicazione della pressione tributaria cittadina ma anche per evitare di dover accantonare somme necessarie all'espletamento dei servizi nel Fondo di svalutazione crediti per dubbia esigibilità che sarà tanto più alto quanto più sarà alta la percentuale di crediti non riscossi.

ICI

Lo stanziamento di bilancio, pari ad **Euro 140.000,00**, riguarda la sola attività di accertamento per anni pregressi da effettuare in corso d'anno.

IMU

Innanzitutto occorre prendere atto:

- a) che anche per l'anno 2015 valgono le stesse norme e le stesse aliquote confermate nel anno 2014. Di conseguenza l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 D.L. 6-12-2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- b) che a norma dell'art.1, comma 708, L.27 dicembre 2013, n.147, anche per l'anno 2015 non è dovuta l'imposta municipale propria, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale.
- c) che anche per l'anno 2015 è considerata adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00.

Riguardo poi alle tariffe si è ritenuto opportuno:

- a) confermare anche per l'anno 2015 le seguenti aliquote d'imposta IMU, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 07/08/2014:
 - **0,66 per cento**: aliquota ridotta per le unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale mediante contratti stipulati ai sensi dell'art.2, commi 3 e 5, della legge 9-12-1998 n. 431, nel rispetto delle condizioni contrattuali previste dagli Accordi Territoriali del 15/11/1999 e del 6/12/2004, definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative;
 - **0,91 per cento**: aliquota ridotta per le unità immobiliari di categoria catastale C/1, C/3 e D/1 utilizzate, direttamente dal proprietario ovvero dal titolare di diritto reale di usufrutto o uso sulle stesse, per l'esercizio di imprese commerciali, intendendo per esso l'esercizio per professione abituale ancorchè non esclusiva delle attività indicate nell'art. 2195 del codice civile;
 - **0,96 per cento**: aliquota di base per tutti gli altri immobili;
 - **0,50 per cento**: aliquota ridotta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze;
 - **0,76 per cento**: aliquota ridotta per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42.

Lo stanziamento di bilancio è risultato pari ad **euro 2.835.000,00**, al netto della quota di trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale 2014. Rispetto alle previsioni definitive 2014 si registra una variazione in aumento di **euro 63.511,00**.

TASI

Non si registrano variazioni del gettito (**euro 1.020.052,00**) essendo state confermate nel 2015 le stesse aliquote determinate per l'anno 2014. Le aliquote TASI in relazione alle diverse tipologie di immobili cui si applicano le aliquote IMU sono, dunque, le seguenti:

- **0,10 per cento:** aliquota per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze;
- **0,10 per cento:** aliquota per le unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale mediante contratti stipulati ai sensi dell'art.2, commi 3 e 5, della legge 9-12-1998 n. 431, nel rispetto delle condizioni contrattuali previste dagli Accordi Territoriali del 15/11/1999 e del 6/12/2004, definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative;
- **0,10 per cento:** aliquota per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 ;
- **0,10 per cento:** aliquota per le unità immobiliari di categoria catastale C/1, C/3 e D/1 utilizzate, direttamente dal proprietario ovvero dal titolare di diritto reale di usufrutto o uso sulle stesse, per l'esercizio di imprese commerciali, intendendo per esso l'esercizio per professione abituale ancorchè non esclusiva delle attività indicate nell'art. 2195 del codice civile;
- **0,10 per cento:** aliquota per tutti gli altri immobili;

E' stata confermata anche per l'anno 2015 una detrazione di euro 200,00 dal tributo dovuto per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, limitatamente ai nuclei familiari con convivente portatore di Handicap al 100%, il cui reddito ISEE non superi l'importo di Euro 10.000,00, stabilendo che per usufruire della detrazione il contribuente presenti adeguata documentazione al Comune e prevedendo che tale detrazione sia rapportata al periodo dell'anno durante il quale persiste la condizione richiesta. Anche per l'anno 2015 si è stabilito che l'occupante versi la TASI nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, mentre il restante 90% sia corrisposto dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Il gettito stimato della TASI è destinato a finanziare i seguenti servizi indivisibili:

SERVIZI INDIVISIBILI (descrizione)	Importo (euro)
servizi di anagrafe, stato civile, leva e servizio statistico	230.825,00
servizi di polizia locale (escluse spese finanziate con proventi violazioni C.d.S.)	647.163,00
servizi di protezione civile	6.588,00
servizi di istruzione primaria e secondaria	825.914,00
servizi di viabilità e di illuminazione pubblica	761.910,00
TOTALE	2.472.400,00

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

Lo stanziamento previsto è pari ad **Euro 47.000,00**, con una diminuzione di **euro 2.000,00** rispetto al 2014.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Sulla base dei dati resi disponibili dal MEF è stata stimata in **euro 1.470.000,00** facendo registrare un aumento di **euro 67.647,00** rispetto al 2014. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è confermata allo 0,8% con esenzione per i redditi imponibili inferiori ad **euro 7.500,00**

TOSAP

Lo stanziamento è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente (**euro 220.000,00**).

TARSU

Lo stanziamento di bilancio è pari ad **Euro 60.000,00** e riguarda la sola attività di accertamento TARSU-TARES per anni pregressi da effettuare in corso d'anno.

TARI

Le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) sono state elaborate in base al totale dei costi del servizio risultante dal Piano Economico Finanziario presentato dal gestore del servizio rifiuti, pari ad **euro 3.618.194,79**. Quest'anno i costi del PEF sono risultati più basso rispetto allo scorso anno di **euro 50.222,94**: il risparmio è dovuto ad una riduzione dei rifiuti conferiti e ad un aumento della percentuale di raccolta differenziata ottenuta nel corso del 2014 che ha comportato una riduzione nelle tariffe domestiche. Sono state confermate le agevolazioni previste già nel Regolamento Tari 2014 tra cui si segnala l'esenzione per i soggetti passivi con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 3.000 euro e la riduzione della tariffa nella parte fissa e variabile per i titolari di pubblici esercizi che provvedono a rimuovere dai loro locali slot machines e videolottery.

Nello stanziamento di bilancio (risorsa 1.02.0075) di euro **3.781.923,00** comprende il gettito del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

lo stanziamento è stato previsto in misura pari alle previsioni definitive 2014, ossia **Euro 13.000,00**.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo è stato istituito dall'art.1, comma 380, lett.b), L. 24 dicembre 2012, n.228 ed è alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni. L'ammontare del fondo per l'anno 2015 è stato determinato in **euro 146.190,00**, sulla base di quanto riportato sul sito della Direzione Centrale della Finanza locale - Ministero dell'Interno registrando una variazione in diminuzione di **euro 231.784,00** da me già anticipato in premessa.

TITOLO II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il totale delle entrate di tale titolo fa registrare una variazione in aumento di **euro 131.414,40** passando da un totale per il 2014 di **euro 1.252.767,00** ad **euro 1.384.181,40** per il 2015.

Trasferimenti statali

I trasferimenti correnti dallo Stato a carattere generale pari ad **euro 393.183,00** si riferiscono in particolare a trasferimenti non fiscalizzati comunicati dalla Direzione Finanza Locale del M.E.F., e in particolare al fondo sviluppo investimenti (**euro 388.368,00**).

I più importanti trasferimenti correnti dello Stato finalizzati riguardano

- la fornitura gratuita libri di testo nelle scuole per **euro 58.770,00**;
- il progetto "La nuova dimora" per **euro 233.490,00**;
- il trasferimento di **euro 25.799,00** a copertura del minor gettito dell'imposta municipale propria (IMU) derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 dello decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. *immobili merce*);
- il trasferimento di **euro 12.379,00** a copertura delle agevolazioni sui terreni agricoli.

Trasferimenti regionali

Nell'esercizio finanziario 2015 sono stati riportati stanziamenti in misura pari agli importi comunicati dalla Regione Puglia per trasferimenti correnti e funzioni delegate.

Trasferimenti comunitari

Sono relativi alla reimputazione dei trasferimenti ottenuti dal GAL Fior d'Olivi (**euro 164.400,00**).

Trasferimenti da altri Enti

Sono passati da **Euro 79.914,00** nel 2014 ad **Euro 80.805,40** nel 2015.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Per quanto concerne le rette e tariffe dell'ente si è provveduto ad aggiornare quelle relative alla mensa scolastica e all'utilizzo di sale per celebrazioni di matrimoni civili.

Il totale del Titolo III nel 2015 è diminuito rispetto al 2014 passando da **euro 2.682.991,00** ad **euro 2.468.424,00** registrando una variazione in diminuzione di **euro 214.567,00**.

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative che hanno riguardato le entrate extratributarie.

Proventi dei servizi pubblici

I proventi del servizio elettorale (risorsa **3.01.470**) sono aumentati di **euro 70.329,00** rispetto al 2014 in considerazione dei trasferimenti per le elezioni regionali.

I proventi derivanti dalle violazioni del codice della strada (risorsa **3.01.510**) registrano una variazione in diminuzione di **euro 183.000,00** passando da **Euro 713.000,00** del 2014 ad **Euro 530.000,00** nel 2015. La diminuzione è dovuta principalmente ad una normalizzazione delle sanzioni applicate sulla zona a traffico limitato istituita nel 2014 e avente un sistema elettronico di controllo delle auto abilitate all'ingresso.

La risorsa **3.01.690 servizio smaltimento rifiuti** registra una variazione in diminuzione di **Euro 125.068,00**, di cui **euro 94.036,00** per canone concessorio, **euro 31.032,00** per IVA su canone concessorio, passando quindi da **Euro 923.068,00** del 2014 ad **Euro 798.000,00** nel 2015 dovuta ad un minore conferimento e smaltimento di rifiuti.

TITOLO IV

Le entrate da alienazioni di beni patrimoniali che ammontano ad **euro 2.929.149,00**, di cui **euro 2.868.449,00** derivanti dalle cessioni delle unità immobiliari inserite nel Piano di dismissione immobiliare ed **euro 60.000,00** dalle concessioni cimiteriali. Le importanti cessioni di unità immobiliari previste sono le seguenti:

- Via Ten. De Venuto **euro 110.349,00**
- Piazza S. Felice, 10 **euro 70.100,00**
- Quote Farmacia Comunale **euro 698.000,00**
- Via Durazzo (ex macello comunale) **euro 850.000,00**
- Via Crocifisso (ex carcere mandamentale) **euro 1.140.000,00**

Le entrate da trasferimenti di capitale dallo Stato ammontano ad **euro 515.668,00** e comprendono per **euro 349.757,00** il trasferimento ottenuto per interventi previsti alla scuola elementare Papa Giovanni XXIII grazie all'inserimento di questo istituto scolastico nel Piano per l'edilizia scolastica triennale 2015-2017, nonché **euro 163.000,00** di residui attivi reimputati.

I trasferimenti di capitale dalla Regione sono pari ad **euro 8.583.883,64** e riguardano il contributo per la rete di smaltimento delle acque meteoriche per **euro 397.828,00**, il contributo previsto per i lavori di adeguamento della Casa di Riposo S. Francesco per **euro 2.000.000,00**, nonché **euro 6.186.55,64** di residui attivi reimputati.

Si registrano trasferimenti dall'ente partecipato GAC-Terre di Mare per un Piano di Sviluppo Costiero di **euro 142.000,00**.

I trasferimenti di capitale da altri soggetti privati di **euro 622.500,00** si riferiscono a proventi delle concessioni edilizie per **euro 302.500,00** ed a compensi per disagio ambientale per **euro 300.000,00**.

Le risorse del presente titolo sono destinate a finanziare la realizzazione del programma annuale dei lavori pubblici 2015 e le ulteriori spese di investimento.

TITOLO V

Nel triennio 2015-2017 con riferimento all'esercizio finanziario 2016 è previsto il ricorso all'accensione di un mutuo del Credito Sportivo a tasso 0 di **euro 150.000,00** per interventi di riqualificazione alla palestra della scuola Buonarroti.

SPESE

Considerazioni generali

Partendo dalla considerazione che gran parte della spesa corrente rimane ancora troppo rigida in quanto derivante da contratti di servizio a scadenza pluriennale e da spese per il personale che ne limitano la flessibilità stiamo cercando di contenerle e per questo abbiamo approvato il Piano di razionalizzare le risorse per il triennio 2015-2017 che cercherà di raggiungere obiettivi previsti. Nella quantificazione degli stanziamenti si è tenuto conto anche delle seguenti disposizioni di legge che impongono misure di contenimento della spesa pubblica:

- art. 6 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122, ed in particolare i commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14,
- art. 5, comma 2, del D.L. 6-7-2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;

- art. 1, commi 138-141-143, della L. 24-12-2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013).
- articoli 14 e 15 del D.L. 24-4-2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89;

Importante sarà anche la razionalizzazione della spesa del personale che si cercherà di ottenere grazie alla ridefinizione dei carichi di lavoro, al monitoraggio degli indici di efficienza, efficacia ed economicità elaborati dal nuovo sistema di controllo di gestione e alla informatizzazione delle procedure utilizzate. Le variazioni in aumento e in diminuzione della spesa di personale si riferiscono a semplici storni dovuti a spostamenti di personale da un ufficio all'altro, in quanto la spesa di personale è stata contenuta entro i limiti di legge, ossia in misura inferiore a quella impegnata nell'esercizio finanziario 2014.

TITOLO I – spese correnti

Funzioni generali di amministrazione

Nel **servizio organi istituzionali** non si registrano variazioni degne di nota; **euro 6.405,00** sono dovuti a residui passivi reimputati.

Nel **servizio di segreteria generale** l'aumento di **euro 734.767,29** rispetto al 2014 è dovuto per **euro 531.491,28** a residui passivi reimputati; la differenza è relativa a prestazioni di servizi di cui all'intervento **1.01.02.03** per compensi a professionisti legali e le spese da risarcimenti per liti e arbitraggi per aumenti complessivi di **euro 181.703,00**, di cui, come già anticipato in premessa, euro 131.000,00 sono dovuti principalmente a debiti fuori bilancio e che sono stati finanziati facendo ricorso all'utilizzo di avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto finanziario 2014. Si registra anche una diminuzione nelle spese assicurative per **euro 16.717,00** ed un aumento del servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico per **euro 19.386,00** dovuto al fatto che nel 2014 è iniziato in corso d'anno non riportando quindi l'intera spesa annuale. Si rileva anche un aumento degli oneri straordinari per debiti fuori bilancio da sentenze che passano da **euro 110.000,00** ad **euro 125.000,00** finanziati anche questi facendo ricorso all'utilizzo di avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto finanziario 2014.

Nel **servizio di gestione finanziaria** non si registrano variazioni degne di nota.

Nel **servizio gestione entrate tributarie** si osserva un riduzione della spesa per prestazioni di servizi (**euro 64.050,00**) relativa ad aggi al concessionario comunale da attività di accertamento e una consistente variazione in diminuzione delle spese per trasferimenti (**Euro 254.615,00**). Tale quota di natura straordinaria era stata stanziata nell'esercizio 2014 a titolo di recupero da effettuarsi a cura dell'Agenzia delle Entrate sul gettito TASI, in quanto il Ministero dell'Interno aveva erogato al Comune di Giovinazzo un importo a titolo di fondo di solidarietà comunale superiore a quello effettivamente dovuto. Sono stati reimputati residui passivi per **euro 7.320,00**.

Nel **servizio gestione beni demaniali e patrimoniali** si registra una riduzione delle prestazioni di servizi per **euro 6.300,00** riguardante minori spese di manutenzione ordinaria degli immobili comunali.

Nel **servizio ufficio tecnico** non si registrano variazioni degne di nota.

Nel **servizio anagrafico e statistico** le variazioni registrate riguardano le spese per elezioni.

Negli **altri servizi generali** sono stati reimputati residui passivi per spese di personale pari ad **euro 333.025,25**. Le variazioni in diminuzione di prestazioni di servizi per **euro 27.400,00** si riferiscono per **euro 18.000,00** alla spesa dei buoni lavoro non più previsti nel 2015 dal Bilancio Comunale in quanto saranno utilizzate risorse del Piano Sociale di Zona e per **euro 9.400,00** alla spesa dei buoni pasto ai dipendenti, mentre le minori spese relative ad imposte e tasse (**euro 46.032,00**) si riferiscono all'IVA su canoni concessori e disagio ambientale dell'impianto di smaltimento rifiuti, nonché sulle attività commerciali. Sono stati reimputati residui passivi per IRAP per **euro 8.797,43**.

E' stato iscritto in bilancio un fondo crediti di dubbia esigibilità di **Euro 302.882,00**, il cui dettaglio è riportato in allegato al bilancio armonizzato

E' stato iscritto in bilancio un fondo di riserva di **Euro 52.467,00**, nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000.

Funzioni di polizia locale

Sono stati reimputati residui passivi per acquisti di beni (vestiario) per **euro 30.000,00**. Le minori spese per prestazioni di servizi riguardano principalmente (**euro 39.500,00**) il servizio di postalizzazione delle violazioni al codice della strada. Le maggiori spese per trasferimenti **euro 4.873,55** si riferiscono alla reimputazione di residui passivi.

Funzioni di istruzione pubblica

Nel servizio scuola materna si osserva una riduzione delle spese per prestazioni di servizi relative ad utenze (**euro 3.000,00**); nel servizio scuola materna gestito da privati vi è un aumento dovuto ad un trasferimento regionale di pari entrata per euro 18.032,00.

Nel servizio istruzione elementare degna di nota è la riduzione delle spese per prestazioni di servizi relative ad utenze (**euro 15.000,00**) e per interessi passivi su mutui per **Euro 8.821,00**.

Nel servizio istruzione media le minori spese per prestazioni di servizi (**euro 7.534,00**) riguardano utenze. Sono stati reimputati residui passivi per trasferimenti di **euro 2.174,00**.

Nel servizio di assistenza scolastica si registrano inoltre variazioni in aumento per prestazioni di servizi per mensa scolastica per **euro 7.880,00** e in diminuzione per assistenza diversamente abili e trasporti scolastici **euro 11.321,00**, di cui **euro 1.583,00** per assicurazioni, **euro 8.238,00** per trasporto scolastico ed **euro 1.500,00** per attività di rete scolastica.

Funzioni relative alla cultura

Nel servizio attività culturali si osserva una forte riduzione delle prestazioni di servizi per **euro 35.947,00**, dei trasferimenti per **euro 8.050,00** e delle imposte e tasse per **euro 10.400,00**.

Funzioni relative allo sport

Nel servizio stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti si evidenzia una variazione in aumento di **euro 5.000,00** per prestazioni di servizi relative ad utenze.

Nel servizio manifestazioni sportive si registra una riduzione delle prestazioni di servizi di **euro 38.005,00** per spese non ripetitive (giro d'Italia) e dei trasferimenti di **euro 11.050,00**.

Funzioni relative al turismo

Si registra una diminuzione delle prestazioni di servizi per **euro 25.697,00** e dei trasferimenti di **euro 3.792,00**.

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

Nel servizio di viabilità e circolazione stradale le variazioni in diminuzione per prestazioni di servizi di **euro 26.970,00** riguardano la manutenzione della Fontana dei Tritoni, quella stradale e la segnaletica stradale. Sono stati reimputati residui passivi per prestazioni di servizi per **euro 20.000,00**. Si osserva inoltre una riduzione degli interessi passivi su mutui per **Euro 8.589,00**.

Nel servizio di illuminazione pubblica e di trasporto pubblico non si registrano variazioni degne di nota.

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

Nel servizio urbanistica e gestione del territorio la riduzione delle spese per oneri straordinari (**euro 32.000,00**) è dovuto a minori rimborsi straordinari di oneri di urbanizzazione. Sono stati reimputati residui passivi per prestazioni di servizi per **euro 810,57**.

Nel servizio di protezione civile non si registrano variazioni degne di nota. Sono stati reimputati residui passivi per utilizzo beni di terzi per **euro 6.087,17**.

Nel servizio idrico integrato non si registrano variazioni degne di nota.

Nel servizio smaltimento rifiuti le variazioni in aumento per prestazioni di servizi (**euro 231.674,50**) si riferiscono a una parte dei residui passivi reimputati che ammontano globalmente ad **euro 393.160,46**.

Nel servizio parchi e tutela ambientale non si registrano variazioni degne di nota.

Funzioni nel settore sociale

Particolare attenzione è stata riservata al **settore Welfare** soprattutto attraverso le nuove forme di sostegno al reddito legate ai cantieri di cittadinanza (buoni lavoro), all'assegnazione di voucher sociali e al servizio civico. La gran parte dei fondi sono assegnati dalla Regione tramite il Piano Sociale di zona che ha come ambito il territorio Molfetta-Giovinazzo

Nei servizi per l'infanzia non si registrano variazioni degne di nota.

Nel servizio di assistenza e beneficenza è prevista una variazione in aumento delle prestazioni di servizi di **euro 267.564,00**, di cui **euro 171.334,00** si riferiscono alla

reimputazione di residui passivi (progetti finanziati con fondi GAL Fior d'Olivi) mentre la differenza riguarda progetti assistenziali per diversamente abili **euro 35.960,00**, Home maker e centri famiglie e anziani per **euro 41.504,00**, voucher sociali per **euro 25.000,00**. Si osserva anche una variazione in diminuzione di **euro 115.447,00**, di cui principalmente **euro 54.563,00** per assistenza specialistica per alunni diversamente abili ed **euro 49.005,00** per trasporto H da e per i centri di riabilitazione. Per i trasferimenti si registra una variazione in aumento di **euro 146.404,00**, di cui **euro 16.156,00** per servizio civico, **euro 29.403,00** per trasporto H da e per i centri di riabilitazione, **euro 60.845,00** per il progetto "la nuova dimora" ed **euro 42.000,00** per reimputazione di residui passivi. Le variazioni in ammontano ad euro 13.716,00 spese non ripetitive dell'esercizio 2014.

Nel **servizio necroscopico e cimiteriale** non si registrano variazioni degne di nota.

Funzioni nel campo dello sviluppo economico

Si osservano variazioni in diminuzione di **euro 2.153,00** per prestazioni di servizi relative ad utenze.

Funzioni relative a servizi produttivi

Si registrano variazioni in diminuzione per **euro 15.000,00** prevalentemente per spese non ripetitive dell'esercizio 2014.

TITOLO II

Sulle spese in c/capitale ha già relazionato compiutamente l'assessore ai lavori pubblici in sede di commento al Piano delle Opere Pubbliche 2015-2017 di cui vi ho fatto già cenno quando abbiamo analizzato le entrate da alienazione di patrimonio disponibile e da trasferimenti statali, regionali e di altri Enti terzi.

Dal punto di vista contabile è necessario precisare che le spese in conto capitale ammontano complessivamente ad **euro 16.763.093,01**, di cui **euro 10.318.948,01** si riferiscono a residui passivi reimputati.

In conclusione il Bilancio di Previsione che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio parla di un'amministrazione che, nonostante le ristrettezze prodotte da una situazione di crisi locale e nazionale e da una politica generale austera, cerca di realizzare le linee programmatiche che si era posta all'inizio del mandato e che ogni anno ha confermato con il Piano Generale di Sviluppo, di un'amministrazione che si è impegnata, con la manovra fiscale, a non aumentare la pressione tributaria ai suoi cittadini, di un'amministrazione che vuole provare a misurarsi con altre realtà socialmente ed economicamente più avanzate avendo un'idea molto precisa di governo, una città che abbiamo detto vogliamo efficiente, sicura, solidale, vivibile, sportiva, turistico-culturale, improntata sì al rigore della spesa ma anche propulsiva nella valorizzazione del territorio visto nel suo insieme e non più delineato da confini. Per questo motivo vi chiedo di esprimere il parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015-2017 e ai suoi allegati e vi ringrazio per il paziente ascolto.

Giovinazzo, 09/08/2015

L'Assessore al Bilancio
Antonia Pansini